



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Capitaneria di Porto di Ortona

Via del Porto, 7 – 66026 – ORTONA (CH) – Tel. 085-9063290 / Fax. 085-9061461
<http://www.guardiacostiera.gov.it/ortona/Pages/ordinanze.aspx> – e-mail: cp-ortona@pec.mit.gov.it

ORDINANZA N° 02 / 2017

Il Capitano di Fregata (CP) sottoscritto, Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Ortona,

- VISTO** l'art.16 della Legge 28/01/1994 n°84 “Riordino della legislazione in materia portuale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il decreto dell'allora Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 585 in data 31/03/1995 dal titolo “Regolamento recante la disciplina per il rilascio, la sospensione e la revoca delle autorizzazione per l'esercizio di attività portuali” con riferimento alla disciplina generale delle autorizzazioni per l'esercizio di attività portuali nonché l'articolo 8 relativo all'espletamento delle operazioni in autoproduzione (cd. *self-handling*);
- VISTO** il Decreto dell'allora Ministero dei Trasporti e della Navigazione del 06/02/2001 n°132 “Regolamento concernente la determinazione dei criteri vincolanti per la regolamentazione da parte delle Autorità Portuali e Marittime dei Servizi Portuali, ai sensi dell'art.16/1994”;
- VISTA** la Circolare DEM3/2672 in data 01/12/2000 dell'Unità di Gestione Infrastrutture per la Navigazione ed il Demanio Marittimo dell'allora Ministero dei Trasporti e della Navigazione – riguardante l'espletamento di operazioni portuali in regime di autoproduzione;
- VISTA** la Circolare DEM3/1940 in data 31/07/2001 dell'Unità di Gestione Infrastrutture per la Navigazione ed il Demanio Marittimo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – inerente la regolamentazione dei servizi portuali;
- VISTO** il Dispaccio prot. n. 82/072050/I in data 20/10/2001 del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – afferente l'autoproduzione di operazioni portuali;
- VISTO** il Dispaccio n. M_INF-PORTI/10514 in data 22.10.2014, col quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – D.G. per la vigilanza sulle Autorità Portuali, le infrastrutture portuali e il trasporto marittimo e per le vie d'acqua interne – ha fornito taluni chiarimenti circa la corretta individuazione delle operazioni identificabili come Servizi Portuali, tra cui il carico di provviste, vettovagliamento ed altro materiale destinato al consumo diretto a bordo delle navi;
- VISTO** il foglio prot. n. 35334 in data 01/12/2011 Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Lazio – Abruzzo – Sardegna – riguardante l'individuazione, in via provvisoria nelle more dell'espletamento delle procedure di accertamento di eventuali danni alle infrastrutture portuali, da corrispondere dall'interessato a titolo cautelativo;

- CONSIDERATA** la giurisprudenza prevalente in materia di espletamento delle operazioni portuali in regime di autoproduzione (cd. *self-handling*) - esempio sentenza T.A.R. Sardegna - Cagliari, Sez. I, n. 672/2009 – Consiglio di Stato – Sez. VI n. 3559;
- VISTA** la propria ordinanza n. 24/2016 in data 11.5.2016 della Capitaneria di Porto di Ortona, con cui è stata regolamentata la materia relativa alla disciplina dei servizi portuali nel porto medesimo, ivi compreso l'espletamento delle operazioni in regime di autoproduzione (cd. *self-handling*);
- SENTITA** al riguardo la Commissione Consultiva Locale per il Porto di Ortona, di cui all'articolo 15 della Legge 28/01/1994 n. 84, nella seduta del 14 dicembre 2016;
- RITENUTO** necessario revisionare le disposizioni regolamentari sui Servizi Portuali, così come individuati dall'art. 16 della Legge 84/1994, nonché procedere ad una rimodulazione delle disposizioni locali di applicazione dell'articolo 8 del D.M. 585/1995;
- VISTO** l'art. 59 del Regolamento per la Navigazione Marittima;

ORDINA

ART.1 (SERVIZI PORTUALI)

Nel Porto di Ortona sono individuati, quali Servizi Portuali ai sensi dell'art. 16 della Legge 84/1994, le seguenti attività:

- a) **Pesatura merci** (misurazione o verifica del peso effettivo delle merci in entrata o in uscita dal porto di Ortona);
- b) **Spuntatura, conteggio merci e relativo conteggio merceologico** (registrazione delle merci movimentate in ambito portuale con l'individuazione del quantitativo e relativa tipologia merceologica. Predisposizione della documentazione relativa alla merce. Attività di controllo della merce diretta a verificare che sia esente da vizi o difetti);
- c) **Ricondizionamento merci** (attività diretta a migliorare le condizioni della merce prima della consegna. Attività di rinforzo e rifacimento degli imballaggi delle merci);
- d) **Servizio di controllo uomini e mezzi;**
- e) **Pulizia banchina al termine delle operazioni portuali;**
- f) **Attacco e stacco manichette per navi cisterna;**
- g) **Riempimento, vuotatura e manutenzione contenitori;**
- h) **Incolonnamento veicoli** (attività finalizzata alla preparazione dei veicoli per il successivo imbarco su unità adibite al trasporto degli stessi).

ART. 2 (ESERCIZIO DEI SERVIZI PORTUALI)

L'esercizio in conto proprio o di terzi delle attività di cui all'art.1, è soggetto ad autorizzazione della Capitaneria di Porto di Ortona.

Le imprese autorizzate sono tenute al versamento di un canone annuale e di una cauzione il cui importo viene determinato annualmente dall'Autorità Marittima, sentita la Commissione Consultiva Locale per il Porto di Ortona.

Parimenti, il numero massimo delle autorizzazioni rilasciabili per singolo servizio è determinato dalla medesima Autorità sentita la Commissione Consultiva Locale.

L'importo del canone annuale e della cauzione nonché il numero di autorizzazioni rilasciabili è pubblicizzato mediante l'emanazione di apposito provvedimento disponibile all'albo della Capitaneria di Porto di Ortona.

ART. 3 (MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL CANONE)

Il canone annuo da versare per l'esercizio di ogni servizio portuale verrà determinato annualmente in sede di Commissione Consultiva Locale.

L'ammontare effettivo del canone per ciascun Servizio Portuale, scaturito dalle risultanze di quanto stabilito in sede di Commissione Consultiva Locale, sarà reso noto annualmente con apposito Decreto.

Il canone annuo sarà maggiorato di una quota di 0.01% del fatturato dell'impresa, per fatturati superiori ai 75.000 euro.

Per le ipotesi di autoproduzione l'importo del canone verrà fissato in via forfettaria.

ART.4 (AUTORIZZAZIONE)

Le imprese che intendono richiedere l'autorizzazione per l'esercizio dei servizi portuali devono presentare alla Capitaneria di Porto di Ortona istanza in bollo secondo il modello in allegato 1 entro il termine perentorio del 01 dicembre di ogni anno.

All'istanza deve essere allegato:

1. Dichiarazione sostitutiva riportante i dati anagrafici delle persone conviventi nello stato, anche di fatto, con i soggetti indicati dall'Art.2, comma 3 del DPR 3 giugno 1998, n°252;
2. Documentazione relativa all'attività d'impresa svolta nel triennio precedente;
3. Elenco dei beni mobili (macchinari, mezzi meccanici, od altri strumenti) necessari per lo svolgimento del servizio, in proprietà, in leasing o in locazione per un periodo non inferiore ad un anno e numero della polizza di assicurazione di ogni mezzo meccanico;
4. Relazione sulla capacità organizzativa dell'Impresa, con riferimento all'idoneità ad acquisire innovazioni tecnologiche e metodologiche dirette al miglioramento del/i servizio/i;
5. Copia del bilancio del biennio precedente;
6. Organigramma dei dipendenti, comprensivo dei quadri dirigenziali, dei dipendenti già in organico ed iscritti nel libro paga e dell'eventuale ulteriore numero di unità da inserire nei processi produttivi attraverso gli istituti del distacco e della mobilità. Per ogni dipendente si dovrà indicare il livello di appartenenza e delle mansioni cui è adibito, ovvero del periodo lavorativo fissato in caso di distacco;
7. Tariffario relativo al servizio che s'intende espletare.

ART. 5 (RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI)

Sulla base della documentazione inoltrata, l'Autorità Marittima verificherà la sussistenza, in capo all'istante, dei requisiti tecnico-organizzativi necessari per l'espletamento del servizio richiesto.

L'eventuale rilascio dell'autorizzazione sarà condizionato dalla presentazione di:

- 1) Contratto assicurativo che garantisca persone o cose da eventuali danni derivanti dall'espletamento dei servizi portuali. Il massimale verrà imposto dall'Autorità Marittima in base al servizio autorizzativo.
- 2) Documento di Sicurezza ai sensi degli art. 4 L.272/1999 e D.lgs. 81/2008;
- 3) Versamento del canone e della cauzione (o altra idonea garanzia)

L'autorizzazione conterrà le prescrizioni condizionanti la validità della stessa individuate secondo le singole fattispecie ed, in ogni caso, quelle relative a :

1. Osservanza delle disposizioni di legge in materia di sicurezza dei lavoratori;
2. Impiego, durante lo svolgimento dei servizi portuali, del personale dipendente indicato in organigramma e munito delle conoscenze ed abilitazioni tecnico-professionali necessari per il disimpegno delle mansioni affidate;
3. Rispetto del tariffario comunicato all'Autorità Marittima;
4. Mantenimento della capacità tecnico-organizzativa al livello esistente al momento del rilascio dell'autorizzazione.

ART. 6 (AUTOPRODUZIONE)

Nel porto di Ortona, l'espletamento di operazioni portuali in regime di autoproduzione è soggetto a specifica autorizzazione (non rientrante nel numero massimo di autorizzazioni di cui all'articolo 2) secondo la disciplina generale prevista dall'articolo 8 del D.M. 585/1995 ed a seguito di presentazione di apposita istanza conforme all'**allegato 2**.

All'istanza deve altresì essere allegata una sintetica relazione recante le operazioni portuali da svolgere, l'esatta individuazione dei marittimi incaricati in numero sufficiente ed in grado di espletare le operazioni in massima sicurezza. E' altresì richiesta una dichiarazione inerente la sussistenza di un piano di sicurezza (redatto in conformità alle vigenti norme in materia) con dettagli specifici per il lavoro da compiersi, ivi compreso l'eventuale utilizzo di ausiliari all'operazione di autoproduzione richiesta.

L'istante, all'atto della richiesta di rilascio dell'autorizzazione all'espletamento delle operazioni portuali in regime di autoproduzione, deve dimostrare di possedere i requisiti previsti dall'articolo 8 comma 4 e 5 del D.M. n. 585 in data 31/03/1995.

Il canone per l'espletamento delle operazioni portuali in regime di autoproduzione (art. 8, punto 5 del Decreto dell'allora Ministero dei Trasporti e della Navigazione 31/03/1995, n. 585) è determinato nella decima parte (10%) del canone dovuto da un'impresa portuale, autorizzata ai sensi dell'art. 16 della Legge 84/94, per un'intera annualità.

La somma dovuta, come precedentemente determinata, non è da considerarsi suscettibile di variazioni in base alla tipologia di merce movimentata.

La cauzione finalizzata all'utilizzo dell'infrastruttura portuale, può essere effettuata mediante fidejussione bancaria o assicurativa con sottoscrizione del rappresentante dell'Ente fidejussore con collegamento specifico all'operazione da svolgersi ovvero mediante deposito di assegno circolare pari al valore di euro 20.000 (ventimila/00) applicando in analogia la somma individuata in via cautelativa dal competente Provveditorato per le Opere Pubbliche per danni alle infrastrutture portuali.

La cauzione di cui sopra sarà svincolata/restituita all'interessato accertato il corretto svolgimento delle operazioni portuali in regime di autoproduzione (*self-handling*).

Il periodo di validità dell'autorizzazione, per l'espletamento delle operazioni portuali in regime di autoproduzione, è fissato in 30 (trenta) gg., eventualmente prorogabile ad insindacabile giudizio dell'Autorità Marittima, valutate eventuali esigenze contingenti".

ART. 7 (REGISTRO DEI SERVIZI PORTUALI)

Presso la Capitaneria di Porto di Ortona è istituito il registro dei servizi portuali del Porto di Ortona contenente i nominativi di tutti i soggetti autorizzati allo svolgimento dei servizi portuali ed ogni altra annotazione in ottemperanza al comma 2 dell'articolo 5 del D.M. 06/02/2001 n°132.

ART. 8 (RINVIO)

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Ordinanza si rinvia espressamente alla L.84/1994 e succ. modifiche ed al D.M. 06/02/2001 n°132.

ART. 9 (SANZIONI ED ABROGAZIONI)

I contravventori alle norme della presente Ordinanza saranno perseguiti ai sensi dell'art. 1174 del Codice della Navigazione salvo che il fatto non costituisca reato ovvero violazione di norme speciali in materia.

L'Ordinanza n. 24/2016 in data 11.5.2016 è da intendersi abrogata.

Ortona, 16.1.2017

IL COMANDANTE
C.F. (CP) Pio OLIVA(*)

(*) Firma autografa sostituita da indicazione a stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/1993

ALLEGATO 1

**ALLA CAPITANERIA DI PORTO DI ORTONA
SEZIONE TECNICA**

MARCA
DA
BOLLO

Oggetto: istanza di autorizzazione all'espletamento dei servizi portuali

Il sottoscritto _____ nato il _____
a _____ cittadinanza _____
residente a _____ provincia di _____ in Via
_____ n° _____ Cod. fiscale (o ragione sociale)
_____ in qualità di Titolare/ Legale
rappresentante della Ditta individuale / Società
_____ con sede a
_____ provincia di _____ in Via
_____ n° _____ telefono n° _____
fax n° _____ indirizzo E – Mail _____ partita
I.V.A. _____,

CHIEDE

Ai sensi dell'ordinanza n. 24/2016 della Capitaneria di Porto di Ortona, il rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio del/dei seguente/i servizio/i portuali di cui all'art. 16 della Legge 84/94 nel Porto di Ortona.

- Pesatura Merci
- Spuntatura, conteggio merci e relativo conteggio merceologico
- Ricondizionamento merci
- Servizio di controllo uomini e mezzi
- Pulizia banchina al termine delle operazioni portuali
- Attacco e Stacco manichette per navi cisterna
- Trasporto e fornitura acqua potabile ed industriale alle unità mercantili a mezzo autobotti, quando essa non sia destinata al consumo diretto a bordo delle navi
- Riempimento, vuotatura e manutenzione contenitori
- Incolonnamento veicoli

A tal fine, consapevole che le dichiarazioni mendaci e la falsità negli atti sono puniti ai sensi del vigente Codice Penale e delle Leggi Speciali vigenti in materia (art. 76 del D.P.R. 445/2000),

DICHIARA

- di essere legale rappresentante della Società / Ditta _____;
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico **(1) (2) (3)**;
- che la Ditta individuale / Società, relativamente all'attività che intende svolgere, è iscritta al n° _____ del Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di _____
- che a carico dell'impresa non sono in atto procedure fallimentari, di concordato preventivo, di amministrazione controllata o di liquidazione coatta e che la stessa non è stata sottoposta negli ultimi cinque anni a misure concorsuali;

ALLEGATO 1

- che l'Impresa non opera in altro ambito portuale (qualora l'Impresa sia in possesso di autorizzazione ex art. 16 della Legge 84/94 per operare in altro porto, deve essere prodotta idonea documentazione attestante che l'Impresa dispone di una distinta ed autonoma struttura operativa, dotata di propri mezzi e di proprio personale idonei ai compiti da svolgere nello scalo);

Allego alla presente istanza i seguenti documenti:

- Dichiarazione sostitutiva riportante i dati anagrafici delle persone conviventi nello Stato, anche di fatto, con i soggetti indicati dall'art. 2, comma 3 del D.P.R. 3 giugno 1998, n° 252 **(1) (3)**;
- Documentazione relativa all'attività d'Impresa svolta nel triennio precedente;
- Elenco dei beni mobili (macchinari, mezzi meccanici, navi od altri strumenti) ed immobili necessari per lo svolgimento delle attività programmate, in proprietà, in leasing o in locazione per un periodo non inferiore ad un anno - n° della polizza di assicurazione di ogni mezzo meccanico;
- Relazione sulla capacità organizzativa dell'Impresa, con riferimento all'idoneità ad acquisire innovazioni tecnologiche e metodologiche dirette al miglioramento dei servizi;
- Copia del bilancio del biennio precedente **(4)**;
- Organigramma dei dipendenti, comprensivo dei quadri dirigenziali, dei dipendenti già in organico ed iscritti nel libro paga e dell'eventuale ulteriore numero di unità da inserire nei processi produttivi attraverso gli istituti del distacco e della mobilità. Per ogni dipendente si dovrà indicare il livello di appartenenza e delle mansioni cui è adibito, ovvero del periodo lavorativo fissato in caso di distacco.
- Contratto assicurativo che garantisca persone e cose da eventuali danni derivanti dall'espletamento delle operazioni portuali.
- Tariffario relativo al servizio che si intende espletare.

Luogo e data, _____

FIRMA

(6) _____

NOTA

- 1) Tale dichiarazione deve essere resa dal titolare dell'impresa, od in caso di Società dall'Amministratore, dal Consiglio d'Amministrazione, da eventuali Procuratori e dai Sindaci.
- 2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate (anche se sono intervenuti amnistie, condono, indulto o perdono giudiziale) o la natura dei procedimenti penali in corso.
- 3) La relativa modulistica è disponibile presso la Sezione Tecnica.
- 4) Per le Imprese e Società costituite nel corso del biennio deve essere prodotta apposita dichiarazione bancaria.
- 5) Tale documentazione deve essere prodotta qualora l'Impresa sia in possesso di autorizzazione ex art. 16 della Legge 84/94 per operare in altro porto.
- 6) Nel caso in cui la firma non venga apposta in presenza del dipendente addetto, dovrà essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

INFORMATIVA PRIVACY

I dati richiesti verranno trattati nell'assoluto rispetto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e sue successive modificazioni ed integrazioni. In applicazione del sopra citato decreto legislativo, ai sensi dell'art.13, si comunica che:

- il conferimento dei dati personali è obbligatorio per le finalità dell'espletamento della pratica di autorizzazione di cui trattasi in caso di rifiuto la pratica sarà considerata archiviata;
- il responsabile della trattazione dei dati è il Capo Sezione della Sezione Tecnica della Capitaneria di Porto di Ortona con sede in Via del Porto n° 7;
- i dati potranno essere diffusi ad altre amministrazioni/enti coinvolti dal procedimento ovvero alle forze di polizia giudiziaria

ALLEGATO 2

MARCA
DA
BOLLO

ALLA CAPITANERIA DI PORTO DI ORTONA SEZIONE TECNICA

Oggetto: istanza di autorizzazione all'esecuzione di operazioni in autoproduzione

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, residente a _____ () in via _____, in qualità di legale rappresentante/agente raccomandatario marittimo della società _____ con sede a _____, Partita IVA n. _____ nonché rappresentante del vettore marittimo/impresa di navigazione/noleggiatore denominato _____ con sede a _____

CHIEDE

l'autorizzazione all'esercizio in autoproduzione delle operazioni portuali dettagliatamente descritte nell'allegata relazione nella quale sono specificati i ruoli ed i nominativi di ciascun partecipante all'operazione portuale da svolgersi in regime di autoproduzione (in caso di impiego di personale ausiliario specificare l'elenco nominativo ed il relativo rapporto di dipendenza con il richiedente).

relative alla nave denominata _____ bandiera _____ n. IMO _____ le cui pratiche sono gestite dall'agenzia raccomandataria marittima _____ ormeggiata presso la banchina _____ la cui organizzazione di security rientra nei piani della società _____.

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità che tutte le informazioni contenute nella presente domanda e nei relativi allegati sono veritiere dichiarando altresì che:

- la nave è dotata di mezzi meccanici idonei ed adeguati allo svolgimento delle operazioni da compiere;
- la tabella di armamento ovvero la struttura operativa a terra (ove costituita) ha un numero sufficiente di elementi in grado di espletare le operazioni in massima sicurezza;
- sussiste un contratto assicurativo che garantisca persone e cose da eventuali danni derivanti dalla specifica attività svolta in autoproduzione (in caso di impiego di personale ausiliario si dichiara altresì che lo stesso è regolarmente retribuito ed iscritto presso i relativi enti previdenziali ed assicurativi);
- esiste un piano di sicurezza adeguato e specifico per l'attività da svolgere con indicazione del responsabile per la sicurezza, dichiarazione di ottemperanza alle convenzioni internazionali in materia di sicurezza del lavoro a bordo ed alla normativa di cui al D.lgs. 272/99 ed al d.lgs. 81/2008 laddove applicabili.

Ortona, _____

firma

ELENCO ALLEGATI ALLA ISTANZA:

1. Copia di un documento di identità sottoscritto;
2. Dichiarazione in originale munita di firma dei soggetti autorizzati autenticata nelle forme di legge relativa alla nomina del soggetto quale rappresentante del vettore marittimo/impresa di navigazione/noleggiatore ai sensi di quanto previsto dall'articolo 8 del D.M. 585/95;
3. copia della lista equipaggio e della tabella minima di armamento contenente l'elenco del personale impiegato alla manovra delle gru di bordo e relativa certificazione professionale attestante tali requisiti;
4. In caso di ricorso a personale ausiliario nella struttura operativa in ambito portuale, dovrà essere allegato relativo elenco.
5. dichiarazione sostitutiva di certificazione concernente la dotazione delle prescritte certificazioni di sicurezza sia dei mezzi che delle attrezzature di bordo e di terra, da impiegarsi per l'esecuzione delle operazioni;
6. copia di contratto di assicurazione e relativa evidenza documentale comprovante la vigenza del medesimo che garantisca persone e cose da eventuali danni derivanti dall'espletamento delle operazioni (Responsabilità Civile Terzi - Responsabilità dipendenti);
7. cauzione prevista dall'art. 6 dell'ordinanza n. 24/2016;
8. ricevuta di versamento del canone dovuto per l'espletamento dell'operazione in regime di autoproduzione

INFORMATIVA PRIVACY

I dati richiesti verranno trattati nell'assoluto rispetto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e sue successive modificazioni ed integrazioni. In applicazione del sopra citato decreto legislativo, ai sensi dell'art.13, si comunica che:

- il conferimento dei dati personali è obbligatorio per le finalità dell'espletamento della pratica di autorizzazione di cui trattasi in caso di rifiuto la pratica sarà considerata archiviata;
- il responsabile della trattazione dei dati è il Capo Sezione della Sezione Tecnica della Capitaneria di Porto di Ortona con sede in Via del Porto n° 7;
- i dati potranno essere diffusi ad altre amministrazioni/enti coinvolti dal procedimento ovvero alle forze di polizia giudiziaria